

Montella li, 9 maggio 2009

ELEZIONI COMUNALI DEL 6 -7 GIUGNO 2009

LISTA: “MONTELLALIBERA”

*** PROGRAMMA ELETTORALE ***

Premessa: il Comune che vogliamo.

MONTELLALIBERA nacque in concomitanza delle elezioni amministrative dell'anno 2005 nella consapevolezza dell'urgenza per una grande svolta nel segno di un cambiamento innovativo.

Un vasto e diffuso desiderio di rinnovamento ha convinto uomini e donne appartenenti a culture e politiche diverse nonché cittadini indipendenti a coalizzarsi per realizzare un modo nuovo e un metodo nuovo di amministrare il nostro Comune con l'obiettivo di garantire la democrazia l'evoluzione e la trasparenza.

Dalle elezioni amministrative, pur ottenendo un forte successo di consensi elettorali, per poco, non riuscimmo a vincere le elezioni nei confronti della lista di centrosinistra.

Grazie al costante lavoro dei nostri consiglieri comunali, siamo riusciti a far “disintegrare la maggioranza” che stando alla loro inoperosità si è impantanata nella sola “*politica del dire e non del fare*” perciò il Sindaco Salvatore Vestuto ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco di Montella, intraprendendo così, “*la giusta via di casa*” prima dello scadere del solo quarto anno!

I circa quattro anni di amministrazione si sono tradotti in un fallimento politico e basta!

Il consiglio comunale è stato sciolto. Oggi ci ritroviamo qui, con lo stesso spirito del 2005, anzi rafforzato anche dall'esperienza per condurre la nostra lista ad amministrare concretamente la nostra città essendo essa stata affossata, come pure tutta l'economia locale.

Il presente programma, pertanto, ripercorre gli interessi collettivi, individuati nel 2005 e con i dovuti aggiornamenti proposti dai nuovi candidati e da buona parte dei cittadini-elettori.

L'ing. H.C. Ferruccio Capone, con la squadra di montellalibera si impegna a condurre la prossima sfida elettorale per far rinascere e progredire il nostro amato paese.

Il programma si articola di indirizzi ed interventi che saranno sostenuti e realizzati entro il periodo del mandato, consapevoli del disastro economico dell'ente che uomini irresponsabili hanno causato.

Le politiche a favore della famiglia.

E' necessario un'efficace risposta alle esigenze di tutte le fasce della popolazione più bisognose e meno abbienti, minacciate dalle nuove dinamiche di squilibrio sociale.

La futura Amministrazione provvederà a forme di tutela e promozione di condizioni di vita volte ad elevare il benessere sociale delle famiglie, vero caposaldo della nostra società. A tal proposito si prevede un intervento coordinato, articolato su di una serie di proposte:

- Riduzione dei tributi locali per le famiglie monoparentali;
- Revisione regolamento ICI: in particolare saranno previste riduzioni per disagio economico;
- Sostegno alle famiglie con persone diversamente abili, volte ad assicurare condizioni di vita più serene per l'intero nucleo familiare;
- Aiuto alle famiglie con figli da 0 a 3 anni destinando ad uso gratuito strutture comunali per i micro-nidi autogestiti;
- Bonus di Euro 1.000,00 per ogni nascituro.

L'attenzione per le fasce deboli e anziani

L'obiettivo primario dell'azione della coalizione è l'attivazione di un programma di interventi migliorativi delle strutture socio-assistenziali, al fine di dare opportuna risposta alle problematiche complesse connesse alla mutata realtà sociale ed economica.

A tal proposito, prioritario è l'attuazione di un servizio di assistenza per le persone non autosufficienti, grazie alla creazione di strutture residenziali per anziani con l'ausilio di personale qualificato. Massima espressione dell'impegno di codesta lista agli aspetti della solidarietà sociale a livello locale sarà la programmazione della adesione al consorzio tra Comuni per la gestione del Piano di Zona Sociale, inopportuno e sconsideratamente accantonato dall'attuale amministrazione.

Altrettanto importante, sarà la costruzione di un Servizio Inserimento Lavorativo (SIL) per l'aiuto ai soggetti con problematiche psicofisiche, per consentire l'ingresso nel mondo del lavoro e di integrazione nella società civile.

Inoltre, il programma prevede l'istituzione di un Fondo di Solidarietà Sociale per aiutare le famiglie e le persone che sono in condizione di grave disagio economico e sociale. Particolare attenzione meriteranno, pertanto: il potenziamento e/o miglioramento delle strutture dei servizi sanitari di zona; la costituzione di cooperative sociali e di associazioni di volontariato.

Nello specifico si prevede:

- L'avvio e la gestione di progetti di valorizzazione del tempo libero;
- L'incremento dei servizi rivolti alle famiglie che si fanno carico al proprio interno della cura dell'anziano;
- La creazione di un sistema articolato di assistenza domiciliare agli anziani che vede impegnate tutte le realtà istituzionali preposte (in primis l'Amministrazione, e gli enti preposti con la collaborazione delle associazioni di volontariato), sostenendo con politiche sociali le famiglie in cui vivono, al fine di favorire la piena integrazione nella vita sociale nonché il superamento di situazioni di solitudine ed emarginazione.

L'edilizia scolastica

I bambini, i nostri figli sono il futuro della nostra comunità. Investiremo su di loro. Prospettiamo un futuro radioso basato sulle reali potenzialità del nostro Comune.

Da questo principio cardine, partendo da una forte esigenza già da lungo tempo evidenziata dalla popolazione tutta, la lista Montellalibera, ritiene di doversi fare promotrice di un radicale ripensamento della logistica scolastica, predisponendo la realizzazione di un polo scolastico unico – la cittadella scolastica - dove ubicare le scuole primarie e secondarie, avviando l'organizzazione di spazi-gioco in ambienti protetti con il supporto di operatori specializzati, realizzando centri ricreativi estivi.

Sviluppo economico ed occupazionale

Il massimo impegno sarà dato nel cercare ed utilizzare tutte le risorse comunitarie, statali, regionali.

L'interesse maggiore sarà riservato ai fondi strutturali europei 2007-2013.

L'obiettivo di un deve essere la promozione delle condizioni che consentono la massima occupazione.

Per questo motivo la futura amministrazione si renderà parte attiva nello sviluppo di un nuovo tessuto imprenditoriale, il sostegno e l'incentivazione di quello esistente, dando spazio e risorse ai giovani apportatori di novità e intraprendenza: l'impegno è far sì che le attività sul territorio abbiano prospettive di lungo termine, così da produrre ricchezza e posti di lavoro per il futuro.

I punti programmatici sono quindi:

- L'attivazione di risorse volte a favorire l'insediamento di nuove attività produttive;
- L'assegnazione in via definitiva delle aree della zona P.I.P.;
- La promozione dell'artigianato locale.
- Il rilancio dell'utilizzazione del patrimonio forestale nel pieno rispetto dei vincoli idrologici e paesaggistici, al fine di favorire un virtuoso rapporto tra lo sviluppo dell'economia locale e lo sfruttamento sostenibile delle proprie ricchezze;
- L'attivazione di un punto informativo, con il compito di promuovere la cultura d'impresa tra i giovani, informare riguardo alle disponibilità di risorse per le iniziative d'impresa;
- Stipula di convenzioni con enti pubblici e privati (CCIAA, ICE, DATABANK) per la messa a disposizione di banche-dati per finalità di ricerca.

Commercio

Questa lista si fa portavoce della necessità d'adeguamento delle strutture commerciali presenti sul territorio ai cambiamenti radicali del contesto economico.

Si rende necessario, pertanto, mettere in opera un vero piano commerciale, che passi da opportune modifiche all'esistente, che sia effettivamente in grado di incentivare i nuovi investitori, con progetti mirati alla tutela dei piccoli esercizi, degli ambulanti e dei consumatori.

Prioritario sarà ripensare, riorganizzare e rilanciare uno degli strumenti promozionali più importanti per l'economia produttiva di base di questo paese: La Sagra della Castagna.

Turismo

Il proposito di MONTELLALIBERA è di proiettare a pieno titolo il nostro territorio nel campo dell'offerta turistica.

Occorrerà compiere attraverso la concertazione collettiva un salto di qualità, che se da una parte ci permetterà di affermare il carattere distintivo della nostra comunità, dall'altra dovrà essere in grado di proiettare la zona all'interno di quei nuovi e crescenti flussi turistici nazionali ed internazionali oggi così distanti da queste terre.

Pertanto saranno avviati interventi volti a:

- Valorizzare le risorse locali;
- Rilanciare l'Estate Montellese;
- Incrementare la capacità recettiva favorendo le iniziative di Bed & Breakfast, Country House e agriturismo;
- Attivazione e sollecitazione del movimento cooperativistico ed associativo di giovani per visite guidate ad edifici storici, siti archeologici e bellezze naturali;
- Sistemazione definitiva della strada d'accesso al complesso monumentale del Monte;
- Attivazione di un Bando di Concorso per lo studio sulle possibilità di sviluppo turistico del Comune di Montella nell'ambito del Parco dei Monti Picentini.
- Stipula di convenzioni con Agenzie specializzate per la promozione turistica.

Agricoltura, allevamento e prodotti locali

La valorizzazione e la promozione dei prodotti del settore agroalimentare, vera risorsa della nostra zona, passeranno per una ridefinizione ed ottimizzazione organica dei bisogni, degli obiettivi, delle risorse umane e finanziarie necessarie.

Nello specifico la nostra azione mirerà:

- A valorizzare e tutelare la Castagna I.G.P. di Montella, con la realizzazione del distretto castanicolo e il consorzio di tutela;
- La riorganizzazione ed il sostegno della filiera agroalimentare;

- La riqualificazione agricola della Piana di Folloni, con interventi d'incentivazione tendenti a favorire il rilancio della NOCE di Montella;
- Sostegno alle attività florovivaistiche, attraverso la realizzazione d'accordi per l'assegnazione d'aree di commercializzazione diretta presso i centri di distribuzione;
- Riqualificazione dei prodotti caseari con l'avvio del procedimento per il riconoscimento del marchio DOP per la MANDECA di Montella;
- Ristrutturazione e ottimizzazione dell'impianto d'irrigazione. Con la riqualificazione dell'area lungo la S.S. 164, attraverso la costruzione di un vaso a sostegno dell'impianto di irrigazione che serve le colture presenti nella piana di Folloni, in grado di eliminare definitivamente la perenne crisi idrica che investe l'agricoltura nel periodo estivo. Con l'impegno di ridiscutere gli accordi con l'ente gestore;
- Potenziamento dei pascoli montani.

Urbanistica e ricostruzione

L'intento per un migliore sviluppo del paese e' quello di dotarsi di uno strumento urbanistico generale pienamente rispondente alle mutate esigenze della cittadinanza ed, allo stesso tempo, capace di porre le basi per un maggiore sviluppo socio-economico e redigere uno studio di fattibilità, a livello territoriale comunale, mirato all'individuazione delle strategie urbanistiche da intraprendere al fine di conseguire gli obiettivi richiesti.

esistenti ai vari livelli: sociale, residenziale, economico, urbanistico, agronomico, idrogeologico, sismico, ecc...

La constatazione che una tragica parte della storia di questo paese, iniziata con il terremoto dell'80, debba urgentemente e necessariamente avere degna conclusione, ha determinato la scelta da parte di questa lista di chiudere in via definitiva il capitolo ricostruzione (ex legge 219/81 e s.m.i.).

Si provvederà, pertanto, all'esame accurato e puntuale nonché all'approvazione delle pratiche giacenti in archivio da oltre 20 anni.

Inoltre, nella convinzione di un necessario ripensamento critico e collettivo del territorio comunale, al fine di assicurare una più elevata qualità della vita e dei servizi offerti all'interno della nostra comunità, si avvierà un'analisi critica dell'attuale Piano Regolatore Generale.

Sarà data priorità alla redazione ed approvazione del PUC – piano urbanistico comunale – in rispetto alla programmazione provinciale e regionale. Cosa che l'a maggioranza uscente non è stata capace neanche di iniziare pur avendo dato incarico circa tre anni fa.

- Il livello di attuazione dello strumento urbanistico vigente evidenzia l'opportunità di apportare, al piano in vigore, solo alcune variazioni relativamente alle aree agricole e alle aree destinate alle attività produttive e turistiche; ciò in considerazione che a livello comunale, oltre che a scala sovra-comunale e regionale, si registra una sempre crescente attenzione alle problematiche ambientali (aree SIC ricadenti nel territorio comunale, ampia area ricadente all'interno della perimetrazione dell'istituendo parco dei Monti Picentini, rete ecologica regionale); che, a seguito dell'elevato incremento delle funzioni residenziali nelle aree agricole, si rende necessario aggiornare i livelli di sicurezza connessi al rischio idrogeologico, e di limitare al massimo l'edificazione in tali aree, così da preservare l'integrità degli ecosistemi naturali e semi-naturali presenti sul territorio comunale; risulta altresì necessario salvaguardare le superstiti testimonianze dell'architettura rurale tradizionale;
- che, a seguito dell'elevato incremento delle funzioni residenziali nelle aree agricole, si rende necessario aggiornare i livelli di sicurezza connessi al rischio idrogeologico, e di limitare al massimo l'edificazione in tali aree, così da preservare l'integrità degli ecosistemi naturali e semi-naturali presenti sul territorio comunale; risulta altresì necessario salvaguardare le superstiti testimonianze dell'architettura rurale tradizionale;
- che, in considerazione del crescente sviluppo legato agli assi viari, in particolare l'Ofantina-bis, si rende necessario aggiornare e rivedere la localizzazione, l'estensione e la utilizzazione settoriale delle aree destinate alle attività produttive dal PRG in vigore;
- che sarebbe opportuno trasferire parte delle esistenti aree produttive, non ancora edificate, in zone più idonee, anche in relazione alle necessità delle attività commerciali;
- che è necessario procedere all'individuazione di area idonee ad ospitare attrezzature per lo sport, lo svago e il tempo libero.
- che, in relazione alle esigenze delle attività produttive nell'area industriale si rende necessario procedere all'ampliamento delle aree F1 ed F2 nella zona industriale di Montella;
- che, anche in relazione agli elevati valori ambientali, si ritiene necessaria la destinazione a parco attrezzato dell'area sommitale del Piano di Verteglia (M. Terminio).

I diversi gruppi sociali hanno lamentato, ognuno in relazione alle proprie esigenze, la carenza o l'utilizzo inadeguato di attrezzature e servizi legati soprattutto alla vocazione turistica del territorio Montellese.

Dal dibattito è emersa l'esigenza pressante di dotare il comune di Montella di attrezzature e servizi capaci di rispondere in modo adeguato e competitivo alla domanda attualmente esistente, da parte delle comunità metropolitane limitrofe, di attrezzature e servizi legati alla conservazione ed alla fruizione dell'ambiente naturale e delle tradizioni locali.

Tale esigenza tuttavia non sembra ancora concretizzarsi in un obiettivo comune che vada aldilà di un generico desiderio di sfruttamento delle risorse esistenti, vista anche la frammentazione delle azioni imprenditoriali fino ad oggi avviate.

Le piccole attività commerciali presenti nel centro abitato sono state fortemente penalizzate, negli ultimi anni, dalla nascita di grandi centri commerciali nei comuni limitrofi;

- le attività legate alla ricettività ed alla ristorazione sono spesso il risultato di scelte individuali poco legate alle potenzialità turistiche del territorio;
- le aziende legate alla ricettività ed alla ristorazione sono prevalentemente a conduzione familiare e per la loro scarsa produttività economica si mantengono spesso su forme di autosfruttamento che ne garantiscono la sopravvivenza;
- il comune è privo di un piano di sviluppo turistico che indirizzi le scelte dei singoli imprenditori verso azioni comuni tendenti ad ottimizzare le risorse ambientali e paesaggistiche pur presenti nell'area;

il settore edilizio registra un momento di stasi dovuto all'esaurimento dei contributi post-terremoto ed alla impossibilità di attuazione del piano regolatore vigente, oramai obsoleto rispetto alle attuali esigenze.

le priorità segnalate più marcatamente (creazione di nuovi posti di lavoro prevalentemente nell'industria, disinquinamento delle acque e diminuzione della quantità di rifiuti) esulano dai campi di intervento diretto di un P.R.G., mentre quelle più direttamente affrontabili con un P.R.G. (recuperare il patrimonio edilizio nel centro storico e riqualificare la periferia) si pongono in una posizione di rincalzo;

La carenza di servizi finalizzati alla fruizione delle risorse turistiche è stata sottolineata da più voci. E' indubbio che questa carenza esiste, ed uno dei compiti del nuovo P.R.G. dovrà essere quello di sopperirvi attraverso opportuni interventi che dovranno essere ipotizzati all'interno di un vero e proprio programma strategico di sviluppo turistico;

Un secondo obiettivo per una buona pianificazione di Salvaguardia sta nel tentativo di contribuire a rendere Montella un "comune sostenibile". Ciò significa che andrà fatto ogni sforzo, nell'ambito di quanto compete ad un siffatto strumento urbanistico, perche' oggi i fattori ambientali costituiscono i principali parametri di riferimento per i processi di trasformazione affinché il complesso delle attività che si svolgono nell'ambito delle aree agricole rientri all'interno della capacità di carico degli ecosistemi in esse presenti. L'obiettivo è naturalmente molto ambizioso anche in considerazione del buon livello di equilibrio delle campagne Montellesi, come è dimostrato anche dalla presenza sul suo territorio di ben tre SIC (Siti di Importanza Comunitaria).

Tuttavia, poiché sempre più le politiche dell'Unione Europea e Regionale spingono in questa direzione, indirizzando i finanziamenti e i programmi verso quei soggetti pubblici e privati che praticano politiche "sostenibili" e verso progetti orientati alla sostenibilità, nella strumentazione urbanistica il concetto stesso di sostenibilità può rappresentare un buon fattore di successo per le politiche di difesa e tutela delle risorse ambientali.

Tale esigenza prende l'avvio dalla considerazione che il nostro territorio giace in un sostanziale stato di mancato sviluppo di strutture ed opere pubbliche che lo qualifichi opportunamente.

La rielaborazione delle politiche di programmazione delle opere pubbliche sarà volta a creare quelle condizioni strutturali, quegli edifici (vedi l'incompiutezza del polo sportivo) e quei luoghi, che da un lato sia

di risposta ai bisogni complessi della cittadinanza e dall'altro, favoriscano azioni di crescita sociale, culturale, morale, ambientale ed economica.

La localizzazione di aree produttive con strutture intercomunali: “i parchi polifunzionali”

- E' necessario procedere all'individuazione di aree idonee ad ospitare attrezzature per lo sport, lo svago e il tempo libero.
- E procedere all'individuazione di aree di tipo Turistico: Si impone una revisione dell'offerta turistica, sia in termini di qualità dei servizi offerti, sia in termini di opportunità culturali e ambientali. Conta offrire ambienti equilibrati dal punto di vista ecologico e garantire in misura uguale e coordinata i bisogni di svago e di cultura.

Riqualificare il centro urbano

I grandi e piccoli centri urbani italiani soffrono della mancanza di spazi collettivi adeguati. Le recenti espansioni hanno un carattere disperso, prive di luoghi di ritrovo e di una propria identità. I centri storici, spesso, sono stati abbandonati al loro destino e, anche quando sono stati sottoposti a piani di recupero, nulla o poco è stato fatto per promuoverne la rivitalizzazione. La mancanza di spazi verdi e attrezzature connesse affligge gran parte dei centri abitati; La riqualificazione e' soprattutto di tipo edilizio: Il problema del fabbisogno di abitazioni risulta complesso e per taluni aspetti contraddittorio. Se da una parte, infatti, il rapporto tra numero di abitanti e numero di vani esistenti (considerando l'intero territorio di Montella) risulta ad una prima analisi equilibrato, dall'altra emerge il progressivo abbandono delle case nel C.S. (case sfitte) e la richiesta di nuove case in periferia adeguate agli attuali standard abitativi.

Ciò a causa della presenza di piccole proprietà frammentate di C.S. che non offrono adeguate occasioni di vivibilità (numero vani, servizi, posto auto etc.).

Tale situazione comporta la pressante richiesta, da parte di famiglie giovani, di case in periferia ed in campagna ed un'alta percentuale di alloggi sfitti che versano in stato di abbandono, anche a causa degli elevati costi di ristrutturazione.

Il primo obiettivo e' quello di eliminare centri residenziali costituiti da prefabbricati post- terremoto loc/ta' piediserra ed eseguire dei centri residenziali comunali meno nefasti ma con metodi di bioarchitettura e antisismici tali da permettere alle famiglie meno agiate una vita piu' dignitosa e sostenere un fitto in funzione del proprio reddito familiare.

Non per ultimo sarà curato il decoro architettonico dell'abitato con un uno specifico “Piano del Colore”.

Rivalutare le periferie

Il 60% circa degli abitanti del territorio di Montella risiede in periferia ed in campagna. Tale situazione è conseguente ad una tendenza già presente nel ventennio 1970-80 ma che si è andata accentuando nel periodo post-terremoto, in occasione della ricostruzione, raggiungendo le dimensioni attuali.

Lo squilibrio tra centro e periferia ha comportato una progressiva frammentazione della popolazione residente che, anche grazie alle nuove vie di comunicazione, fruisce di beni e servizi non più nel solo territorio montellese ma anche, e talvolta prevalentemente, nei comuni limitrofi.

L'evidente risultato di tale tendenza è stata la lenta perdita di attività e risorse locali legate soprattutto al commercio ed, in parte, all'artigianato.

Rivalutare le periferie e costruire in campagna servizi necessari a soddisfare i nuovi fabbisogni ma nello stesso tempo si richiede di proteggere la falda acquifera dall'inquinamento e di proibire i pozzi neri a dispersione in quanto, ci sono zone rurali ad estensione urbanistica prive di illuminazione stradale e di fogne es: zona loc/ta' Prato

Ampliare le aree industriali produttive

Di Tipo : produttivo, espositivo e Commerciale.

Si pone tuttavia il problema dell'ampliamento dell'attuale area industriale e della localizzazione di nuove aree per insediamenti produttivi e commerciali in aree meglio servite dalle infrastrutture, al fine di potenziare adeguatamente le attività produttive industriali, artigianali, commerciali e turistiche.

Infatti Le aree PIP previste dal vigente PRG sono state poco o male utilizzate. Il mancato decollo delle stesse, dovuto prevalentemente a mancanza di infrastrutture adeguate, ha comportato un rallentamento (se non un arresto) degli investimenti da parte della imprenditoria locale, con la conseguente stagnazione del pur modesto mercato del lavoro.

Viabilità e parcheggi

La futura azione amministrativa dedicherà le risorse e l'attenzione dovuta al profilo urbanistico di questo paese, nella ormai comune constatazione dei deleteri ed eloquenti segni di un agire politico che fino ad oggi ha costantemente e coscientemente trascurato la necessità di un'intervento progettuale sistemico, preferendo interventi tampone, contingenti, a volte estemporanei.

Nel breve periodo, pertanto, si provvederà a garantire la viabilità cittadina e periferica, creando strutture di sicurezza quali marciapiedi e manufatti a tutela dei pedoni, in particolar modo con la predisposizione di

scivoli e camminamenti adeguati per i portatori di handicap; interventi di ripristino urgente di tutte le strade cittadine, ormai oggetto di degrado ed abbandono.

- Manutenzione delle strade vicinali e illuminazione;
- Organizzazione di aree di sosta pedonale, attraverso le quali le persone possano riappropriarsi degli spazi cittadini.
- Miglioramento della viabilità rurale;
- Istituzione di servizio di trasporto per le zone periferiche e rurali;
- Completamento della variante esterna al centro abitato.

Ecologia e Tutela ambientale

La compagine rimarca con questo programma l'importanza della tutela dell'ambiente per una migliore qualità della vita: ciò grazie all'avvio di programmi volti alla sensibilizzazione della popolazione sull'importanza della preservazione e del rispetto dell'ambiente.

L'azione mirerà al risanamento di situazioni incresciose che deturpano l'habitat cittadino con particolare attenzione al verde pubblico.

La massima attenzione sarà prestata alle bellezze naturali ed ambientali del nostro territorio – unico – nell'Italia meridionale.

Il territorio con le sue bellezze va rispettato, valorizzato ed utilizzato in modo ecosostenibile. Non va sfruttato ed abusato a scopi di pochi.

L'ambiente va conservato e per quanto possibile goduto, mai va sfregiato in modo permanente. Progetteremo e realizzeremo opere d'interesse turistico che portino interesse anche socio-economico a tutta la collettività.

La gestione integrata del territorio si basa sulle politiche delineate nella più generale normativa di riferimento, compresa la legislazione relativa al catasto e alla pianificazione edilizia.

I giovani e l'amministrazione comunale

Il nostro paese risente ormai della crisi generale che nasce dal continuare a proporre soluzioni inadeguate a problematiche importanti come quelle giovanili: poche le proposte culturali, scarsi i servizi soprattutto quelli di sostegno, quasi inesistenti le iniziative animatoriali.

L'impegno è per l'attivazioni di professionalità e risorse in grado di soddisfare le esigenze di questa fascia importante della popolazione, in grado di eliminare i disagi e favorire la socializzazione e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Lo sport

Il miglioramento della qualità della vita trova nella possibilità di far sport una delle condizioni essenziali per conseguire l'effettivo benessere fisico e sociale dell'individuo.

Riconosciuto il ruolo centrale dello sport anche nel rafforzamento di uno spirito comunitario, sottolineando la totale assenza di uno stadio comunale da almeno 10 anni, i principali obiettivi saranno:

- Il completamento degli impianti sportivi, iniziati da lungo tempo e colpevolmente incompleti e non funzionanti;
- La creazione nelle aree verdi di idonei percorsi attrezzati per l'esercizio di attività sportive;
- L'organizzazione di manifestazioni e convegni in collaborazione con le associazioni sportive della zona.

Valorizzazione delle risorse umane del Comune

La macchina amministrativa va riorganizzata sia in termini di risorse umane e sia in termini di servizi per il cittadino.

I tempi del terzo millennio richiedono una innovazione che fronteggi ed abbatta le lungaggini temporali del "sistema amministrativo", rispetto al "cittadino" che ha la necessità di servizi certi e rapidi.

L'impegno è quello di assicurare una ottima programmazione dell'ente ed un altrettanto ottimo controllo delle risorse economiche, strumentali ed umane, in rispetto della DEMOCRAZIA.

Il nostro lavoro sarà costante, duraturo e condiviso con la società civile, sociale ed economica.

Sarà un buon governo: LO PROMETTIAMO. -----